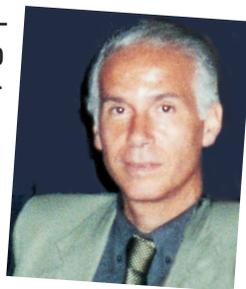


I Lions, leader nella società e liberi da intralazzi politici ed economici, devono e possono impegnarsi per armonizzare, fin dove è possibile, la vita di tutti i giorni e per tentare di risolvere parte dei problemi della nostra società. Di **Sirio Marcianò**



## una cena... in meno

**Speravamo che non accadesse, ma è accaduto.**

Gli Anglo-Americani stanno combattendo contro l'Iraq e nel mondo si parla molto dei "capricci" di Bush e molto meno della tirannia di Saddam.

In Italia ci sono anche le solite rapine, gli omicidi, il caro petrolio, la borsa che perde, le banche che lucrano, le marce della pace, i girotondisti, la televisione stupida, gli scioperi di tutti i tipi, le beghe continue tra maggioranza ed opposizione, la burocrazia e il cittadino sovrano, si fa per dire, diventa lo zimbello di tutti.

Con questo orizzonte non ben definito i

**A causa dell'alto numero degli articoli giunti in redazione, e nonostante anche in questo caso sia stato predisposto un numero di 100 pagine, ho dovuto far slittare una ventina di articoli al prossimo numero di maggio ed anche la rubrica "Interpretazione degli scopi del lionismo". Mi scuso con gli articolisti e con i lettori.**

Lions che cosa possono fare? Tante cose e prima di tutto non si devono unire al coro dei bla bla, cioè di quelli che sbratano, che danno consigli, che si lamentano di tutto e di tutti, ma non concludono nulla. Noi dobbiamo saper vivere da lions e trasmettere il nostro esempio a chi ci seguirà, nel rispetto dei valori di sempre, con un comportamento corretto e dando la nostra disponibilità cosciente per una attività di servizio importante e che contribuisca a debellare la sete, la fame, le malattie, l'intolleranza, il razzismo e la violenza di questo cosiddetto mondo civile.

Ho letto su un periodico che la Fondazione Italiana per il Volontariato ha esaminato oltre 13.000 organizzazioni di volontariato di primo livello, ovvero opera-

tive ed attive sul campo, la metà rispetto ad un totale di circa 26.400. Si tratta di numeri importanti che portano, riferiti alle persone, il numero dei volontari "attivi e continuativi" a circa 550.000 persone (1 italiano su 100).

Queste organizzazioni operano su tre principali aree di intervento sociale, rappresentate dal servizio alle persone, dall'impiego civile e da quello mondiale.

Le 26.400 associazioni di volontariato sono tutte "specializzate", cioè si occupano di una sola cosa: alcune di assistenza ai malati, agli anziani, ai carcerati, ai tossicodipendenti, altre di tutela dell'ambiente, di beni culturali, della lotta all'inquinamento e della pulizia delle spiagge, e altre ancora di aiuto e sostegno ai Paesi del Terzo Mondo. I lions, invece, si occupano di tutto, agiscono a 360° gradi e pertanto - nonostante le enormi possibilità operative - spesso sono costretti a sorvolare su situazioni tragiche del nostro tempo e a sopportare l'inefficienza e l'arroganza di tanti piccoli uomini.

Il lionismo dovrebbe pertanto elaborare un progetto e tutti i soci nei loro club compiere l'opera. Ma perché ciò possa averarsi, è necessario che ci sia una "cinghia di trasmissione" che trasmetta le "idee" ai soci. E questa cinghia di trasmissione non può che essere costituita dal Board per le azioni di portata internazionale, dal MD per un'operazione che coinvolga solo i lions italiani e, perché no?, anche dalla rivista nazionale.

Non dobbiamo riempirci la bocca con la parola "solidarietà", della quale si fa indigestione nelle tante chiacchiere di molti rappresentanti delle istituzioni, sempre pronti ad utilizzarla a sproposito o per rompere l'equilibrio fra "diritti e doveri", ma dobbiamo considerarci una forza

### per collaborare a "The Lion"

A partire dal prossimo numero, per esigenze redazionali, gli articoli che supereranno le 70 righe o le 6.000 battute (bianchi inclusi) saranno restituiti all'autore.

Quanto sopra è dettato dall'esigenza di realizzare una rivista sempre più leggibile e contenente un maggior numero di informazioni. Faranno eccezione le cronache di importanti convegni, con molti relatori, che comunque dovranno essere contenute in una misura accettabile.

esemplare utile alla società: noi diamo quel che possiamo, e uniti possiamo molto, senza pretendere nulla in cambio e per portare avanti una solidarietà viva e operante.

La rivista, a mo' di sondaggio, lancerà a settembre la campagna "Una cena... in meno", grazie alla quale i club che lo desidereranno potranno mettere a disposizione di un service, scelto attraverso un elenco predisposto da "The Lion", l'importo corrispondente ad una cena del club. La cifra risparmiata dovrà restare nelle casse del club e messa a disposizione solo ed esclusivamente se verrà individuato un service che piacerà alla maggioranza dei club che avranno aderito all'iniziativa. Si tratta di un sondaggio, pertanto non ci dev'essere movimento di denaro, che si svilupperà molto probabilmente solo sulla carta, per verificare se pianificando meglio il nostro modo di agire sia possibile far intravedere a chi ci circonda e a chi è demotivato un segno di grande efficienza operativa.

### annuario 2003-2004

Il Consiglio dei Governatori comunica di aver esperito la gara per l'aggiudicazione della pubblicazione dell'Annuario 2003/2004 nella quale risulta aggiudicataria la ditta "Roto 2000".

Ha dato mandato al Presidente del Consiglio dei Governatori di procedere alla definizione dei dettagli contrattuali.